

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno > 20

Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5  
> arretrato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
solvono, né si restituisce-  
no manoscritti.

## Per il decoro del Parlamento

Abbiamo già deplorato parecchie volte su questo giornale il comportamento di taluni deputati che dimostrano di mancare dei principi più rudimentali d'educazione, lasciandosi trasportare ad atti che possono essere appena compatiti, se commessi da *beceri* avvinazzati.

Anche negli altri parlamenti succedono spesso dei gravissimi scandali, ma ciò non scusa punto gli schiamazzatori di Montecitorio.

Le scene succedute venerdì scorso alla Camera sono tali, che avrebbero in certo modo giustificato qualunque atto energico del potere esecutivo.

Sotto la reazione borbonica in Francia, regnante Carlo X, fu fatto arrestare in piena Camera il deputato Manuel, perchè aveva osato rammentare la rivoluzione; — noi certo non approveremmo una tale prepotenza, ma desideriamo che si faccia un regolamento che, pur rispettando sempre la libertà di parola, imponga ai deputati di rispettare le regole di civiltà, e impedisca che l'aula parlamentare venga tramutata in una taverna di beoni d'ultimo rango.

Tutti sono eguali innanzi alla legge, e se vi fossero dei ministri che disonorano il loro posto, ciascun deputato avrebbe il dovere di rendere di pubblica ragione i fatti a lui noti che sono a carico del ministro; ma ciò si deve fare per mezzo delle vie legali e parlamentari.

Se si vuole combattere l'on. Crispi lo si combatta pure con la parola, anche vivace, però sempre misurata, con le proposte, con gli ordini del giorno; ma si rispetti la sua vita privata!

Nessuno è indispensabile; l'Italia è andata avanti, senza Cavour, senza Vittorio Emanuele, e senza tanti altri uomini illustri, e andrebbe avanti anche senza Crispi; crediamo però che un eventuale suo successore non potrebbe far meglio di quanto fa l'attuale presidente del consiglio, e con tutta probabilità farebbe molto peggio.

Se i rappresentanti della Nazione sono i primi a dare l'esempio della più feroce intemperanza e si fanno propagatori di qualunque vigliacca insinuazione contro un uomo solamente perchè questi è ministro, come si può pretendere un contegno prudente da parte delle plebe ignorante e fanatizzata? Se uno sciagurato qualunque ripeterà le infami gesta del Lega, chi si dovrà ritenere per i veri responsabili?

E costoro che pretendono di avere il diritto di insolentire contro tutto, né uomini, che nulla rispettano, né uomini né cose, che sono i veri

apostoli dell'odio e i fomentatori delle più bestiali passioni, vorrebbero far credere di essere i propagatori di quelle teorie umanitarie, che dovrebbero cambiare, la faccia della terra!

Noi non vorremmo che per colpa di pochi energumani venissero manomesse le pubbliche libertà, ma non possiamo davvero dar torto al Governo se energeticamente impone silenzio a questi audaci nemici della pubblica tranquillità che mirano al generale sovvertimento per l'unico scopo di distruggere la patria.

Il Governo può bensì opporsi agli eccessi che succedono in pubblico, ma la Camera deve pensare essa a tutelare la propria dignità per non essere confusa con un'accolta qualunque di schiamazzatori.

E' duopo che a Montecitorio siano assolutamente impediti gli insulti e le contumelie.

Il deputato che per più volte si rendesse reo di gravi infrazioni a quei doveri di reciproca tolleranza e rispetto che impone il viver civile, dovrebbe venir escluso dalla Camera per tutta la legislatura.

Se un semplice cittadino dice una parola un po' vivace a un guardasala ferroviario viene condannato per ingiuria; ma deve poi essere lecito a un deputato di scagliare villanie e vituperi contro i propri colleghi e contro i ministri, perchè si trova in una seduta pubblica della Camera? Una tale anomalia deve assolutamente sparire per il decoro del Parlamento.

Ora siamo, purtroppo, innanzi a nuovi scandali. Lo scandalo della Banca Romana che già da due anni involge in una tetra atmosfera tutta la vita italiana, pare non abbia ancora finito di ammorbare le aule di Montecitorio.

Mentre scriviamo non conosciamo ancora i risultati della seduta odierna (12), ma confidiamo che verranno frustrate le speranze dei calunniatori sistematici, di coloro che esultano per i mali della Patria, e che vorrebbero vedere distrutte tutte le più belle riputazioni per innalzare se stessi in mezzo alla rovina generale.

Fert

### L'esame dei documenti

presentati da Giolitti non è ancora terminato, e perciò la riferita venne rimandata (vedi seduta della Camera) e probabilmente si leggerà oggi; gli amatori degli scandali pazientino ancora.

L'on. Comandini dopo la seduta bur-

— Terribissimo! e soprattutto...  
— Una bella ed appetitosa perpetua, dico bene?  
— Molto! ma che vuoi; invece mi tocca a stare nel ballo e bisogna che mi adatti a ballare. Adesso credo che ci siano per aria delle gravi questioni che davvero ci fanno stare in moto.  
— Dici sul serio.  
— Oh, te l'assicuro.  
— E si può sapere?...  
Vittore che era un po' alticcio e sulla via perciò delle confidenze tirò alcun po' se doveva aprirsi con Gerberto, ma la faccia dell'amico era così franca e lo invitava proprio a liberarsi di quel peso che sembrava gravargli.  
— Che vuoi? questi signori che hanno la potestà delle cose non possono stare in pace. Cercano sempre nuovi mezzi per tenere dirugginite le armi e per non porre in dimenticanza le discordie e le offese.  
— Ma dimmi un poco: che c'è egli per aria?  
— Grandi cose.

rascosa di martedì, mandava il seguente telegramma al *Corriere del Mattino*:

Roma, 11. La seduta odierna della Camera fu un continuo, incessante tumulto. Si può dire che la estrema sinistra, senza quasi contrasto, si è resa padrona dell'assemblea.

Il Governo per ragioni di delicatezza, si è astenuto di presentare una proposta concreta. La logica stava senza dubbio con Bonghi, che proponeva che il plico si rinviase a Giolitti, perchè ne facesse quello che voleva, e non De Nicolò, che proponeva si rimettesse il tutto all'autorità giudiziaria; ma molto naturalmente, la logica non ha trionfato e quattro quinti della Camera, pur pensando a quel modo, hanno votato in senso contrario.

Comunque la figura che fa Giolitti, il quale si vale ora dei documenti, che ebbe per la sua sola qualità di ministro e forse non ebbe nemmeno lecitamente, è inaffidabile.

La Camera ha votato sotto l'impressione del momento; ma tutti ad una voce, respingono oggigiorno e qualsiasi solidarietà con Giolitti.

Tutta la seduta d'oggi è preceduta in modo tumultuario e non si è rispettata l'autorità del Presidente.

Si sono veduti accordi evidenti fra giolittiani, estrema sinistra ed estrema destra, tanto che per il voto della Commissione dei cinque, sebbene si votasse con scheda di tre nomi, e quindi fosse assicurata la rappresentanza alle minoranze, parecchi di estrema destra andavano facendo propaganda per candidati di estrema sinistra, omettendo nomi di uomini temperati ed equanimi.

La confusione è al colmo accresciuta anche dalla lettera di Tanlongo.

Non credesi che il plico di Giolitti contenga grandi cose e ritenersi inevitabile la domanda di autorizzazione a procedere contro Giolitti.

E' opinione di molti che il ministero non si lascerà intimidire da' fautori di scandali e non impedirà che si faccia la luce anche su questo nuovo e forse non ultimo episodio degli scandali della Banca Romana, ma rivolgerà un risoluto appello alla Camera perchè si assicuri il regolare svolgimento del lavoro legislativo.

### Le linee telegrafiche del globo

La rete telegrafica che si stende su tutta la superficie del globo ha uno sviluppo valutato a 1,700,000 chilometri, dei quali 612,700 in Europa, 867,500 in America, 108,600 in Asia, 34,700 in Africa e 76,500 in Australia.

Gli Stati Uniti sono naturalmente quelli che hanno la rete più estesa, cioè 650,000 chilometri, più dell'Europa intera.

Vengono in seguito la Russia con 130,000 chilometri, la Germania con 118,000, la Francia con 96,000, l'Austria Ungheria con 96,200, le Indie inglesi con 63,000, il Messico con 61,000, l'Inghilterra e l'Irlanda con 52,000, il Canada con 52,000, l'Italia con 39,000, la Turchia con 33,000, la Repubblica Argentina con 30,000, la Spagna con 26,000, il Chili con 25,000, ecc.

Se poi si classificano i diversi paesi, avendo riguardo al rapporto delle rete colla superficie, si trova primo fra tutti

— E quali?  
— Devi sapere...  
S'interruppe Vittore, ma dopo aver dato uno sguardo all'ingiro per assicurarsi che nessuno l'ascoltasse:  
— Devi certo sapere — continuò — dalla terribile questione che, s'agitò tempo addietro fra i signori di Castel Raimondo dall'una ed il sire Nicolò da Castello ed Ettore di Savorgnan dall'altra?  
— Sì certo che lo so. Ma tu sei ancora allo stupido del Savorgnan?  
— Sì, ed anzi egli è in questa ostia dove attende i due suoi amici, Nicolò da Castello ed Odorico da S. Daniele.  
— Ah così?... che mi narri tu mai?  
— E perchè tanta meraviglia?  
— Gli è che io non sono mica qui solo.  
— Sarai con il tuo signore, mi immagino?  
— Sì, con Sancio di Pinzano.  
— Ah, ah!  
— Ma tu mi narrai...

il Belgio, poi vengono la Germania, l'Olanda, la Francia, la Svizzera, la Turchia, l'Inghilterra, l'Italia, la Danimarca, la Grecia, l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti, la Spagna, il Messico, la Russia, le Indie inglesi, la Repubblica Argentina, il Canada, ecc.

### Federazione Agricola italiana

Nelle sfere ministeriali italiane sta ventilandosi il progetto di istituire in Italia una grande Società agraria centrale, che rispecchi la Società degli agricoltori francesi sedente a Parigi, guida al Parlamento ed al Ministero per provvedimenti agrari. Le tradizioni delle grandezze romane, che ora fanno erigere a Roma il monumento a Vittorio Emanuele al quale vorrebbero aggiungere anche quello di Carlo Alberto, ispirano il progetto di questo monumento agrario, non rispondente alla storia, alla geografia, alle tradizioni dell'Italia, la quale non fu come la Francia, livellata dalla violenta rivoluzione giacobina, ma serbò profonde le radici delle sue autonomie regionali e locali. Onde vi sorsero spontaneamente: Le Società agrarie e della Lombardia e del Piemonte e del Veneto, gli agroliti toscani, i Comizi agrari di Milano, di Torino, di Bergamo, di Brescia, di Mantova, di Cremona senza indirizzo o sussidio governativo. Come vi prosperano le spontanee Società storiche lombarde, piemontesi, venete, l'archivio storico di Firenze e le Società storiche di Napoli, di Catania.

Una grande Società agraria italiana con sede a Roma, a lato del Ministero dell'agricoltura e del commercio, s'imporrebbe a tutti i gruppi agricoli sparsi per l'Italia e pretenderebbe di guidarli. Ma non potrebbe punto indirizzare i lombardi nella zecce e nelle pratiche delle irrigazioni, della preparazione delle marce e del caseificio.

Non potrebbe migliorare le pratiche delle bonifiche nel basso veneto. Non potrebbe pretendere di guidare i piemontesi nella viticoltura e nella vinificazione, i toscani nella olivicoltura, i siciliani ed i calabresi nella coltura degli agrumi e degli alberi fruttiferi. Perciò anche il progetto orgoglioso della scuola superiore unica agraria di Perugia, non adempirebbe allo scopo di seminario degli agronomi per tutta l'Italia.

Come nella politica, e nella economia pubblica, in Italia è mestieri assecondare la natura federale. Le Società agrarie, i Comizi agrari sparsi per l'Italia e sortivi spontanei, confederati gioveranno meglio e più direttamente al progresso agricolo italiano che una Scuola unica superiore ed una sola Società agraria centrale.

Il Ministero potrà stimolare ed aiutare le forze singole di questi focolari locali agrari consultandoli nelle speciali questioni, sui progetti di economia agraria.

I principi pratici di libertà vogliono che si favorisca lo sviluppo di tutti gli elementi locali di forze economiche, morali ed intellettuali, che poi spontaneamente si fondono confederandosi nella unità nazionale.

G. Rosa

Ai denutriti, diamo il Pitagor.

— Degli affari che s'agitano e che maturano ben presto.  
— Sì; mi dicevi che stava per risorgere le questioni relative a Castel Raimondo?  
— Sì — disse un po' meravigliato dalla balordaggine commessa Vittore, a cui i fumi del vino s'erano alcuni po' dissipati momentaneamente.  
A Gerberto stava a cuore di sapere quanto Vittore aveva cominciato a raccontare, laonde non volle lasciar passare così quella sera che prometteva di riuscire utile a sé ed al suo padrone. Difatti Gerberto sapeva bene che Fo'chero, amico a Sancio, aveva parte non ultima in quella questione che minacciava le genti di Castel Raimondo.  
— Ma sì, ma sì, ma l'hai già detto. O che non ti fideresti forse più del tuo buon amico d'un tempo? di Gerberto? Eh, va là maccione!  
Così dicendo gli versava un bicchiere di quel vinello traditore, che incominciava a far perdere del tutto la testa

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 12 dicembre

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

La seduta comincia alle 14.10.

Galli, sottosegretario di Stato, risponde a Celli, che interroga sul monopolio del siero antidifterico.

Galli dice essere obbligo dello Stato di tutelare che la legge sulla pubblica sanità sia osservata, e dichiara che nel laboratorio della direzione superiore di Sanità si sta preparando quel prezioso rimedio per distribuirlo ai Comuni a un prezzo così basso, al quale nessun laboratorio privato potrebbe giungere.

Il ministro Calenda risponde ad una interrogazione dell'on. Imbriani circa i provvedimenti che intende prendere, dopo il verdetto della commissione d'inchiesta sulla magistratura riguardante il processo della Banca Romana.

Il ministro ricorda il comitato inquirente da lui nominato che fu investito di pieni poteri, e che ora ha pubblicato il suo lavoro.

Quanto ai provvedimenti verso ai magistrati che hanno preso parte all'istruttoria del processo, dice che il governo li ha già presi. Alcuni magistrati inquirenti che avevano potuto commettere errori furono revocati dall'incarico. Altri, quelli cioè che non potevano più rimanere nella sede di Roma, furono deferiti ad una commissione consultiva, altro magistrato spontaneamente chiese il riposo e verso altri poi furono presi quei provvedimenti amministrativi che più convenivano al caso.

Quanto al procuratore generale di Cassazione, il Ministero ha creduto punirlo con la pubblicazione dell'inchiesta. Si riserva poi di prendere altre disposizioni d'indole legislativa, per assicurare l'efficace azione della giustizia.

Imbriani non è soddisfatto. Chiama scandaloso il processo della Banca Romana; censura la costituzione del comitato inquirente. Le conclusioni del comitato sono un vero processo alla magistratura.

Crede le punitorie insufficienti. Vorrebbe sapere se un membro di quella camera del consiglio, tanto condannata, non sia nel gabinetto particolare del Guardasigilli.

Giolitti protesta contro alcune parole che ha udito pronunciare contro il ministro Santamaria Niccolini, che fu suo collega.

Bonasi, che fu ministro di grazia e giustizia con Giolitti, domanda perchè non si sia seguita l'opinione pubblica, che reclamava altamente che il governo rimettesse il processo alla Cassazione, la quale esaminasse se non fosse il caso di rinviarlo ad altra corte d'assise.

Espono le ragioni che ciò imponevano al Governo dopo il processo per la sottrazione dei documenti.

Si meraviglia che una commissione abbia creduto di pronunciare giudizi gravi, senza ascoltare nessuno. Si riserva infine di giustificarsi degli addebiti personalmente mossigli, ponendosi fin d'ora a disposizione della Camera.

Crispi chiede che la Camera stabilisca un giorno per discutere pacatamente il gravissimo argomento.

Parlano ancora Gianturco e il ministro Calenda.

a Vittore, che dopo quel momento di lucidità ripiombò nello stato sonnolento proprio degli ubbriachi.

— No, non è per questo — rispose a Gerberto colla lingua ingrossata e colle parole sconnesse — ma sai bene; non si possono tradire i segreti dei padroni.

— Ma che vai fantasticando? e non saranno cose presto conosciute da tutti?

— Sì...

Ebbene, e tu ti fai uno scrupolo per anticipare una notizia ad un amico?  
Vittore davanti alla logica, a dir vero non molto stringente, di Gerberto, capitolò, anche perchè sentiva, non so se per effetto del vino o per quale ragione, un bisogno immenso di aprirsi e confidare l'importante affare. Laonde puntandosi coi gomiti sull'orlo del tavolo, mentre si rizzava sulle punte dei piedi a viemiglio avvicinarsi all'amico, per tema che altri avesse a raccogliere le sue parole.

(Continua)

67. APPENDICE del Giornale di Udine

## CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

di

ALFREDO LAZZARINI

Ritornando ora ai due scudieri, che intanto seduti alla stessa tavola ed allegramente stavano bevendo e cianciando, noi sentiremo i loro discorsi.

— Dunque tu ti trovi al servizio di ser Ettore di Savorgnan?

— Per l'appunto; e del mio signore non posso che dirmi contento. Se non fosse che mi tiene un po' troppo in gamba e mi in continuo esercizio...

— Eh, va là!... tu se' stato sempre un po' poltrone. T'avrebbe conferito la carriera del sacerdote.

— Sì davvero.

— Poi il divenire parroco di qualche tranquillo paesello, non è vero?



Di Sant'Onofrio, segretario, dà lettura della proposta di indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Imbriani censura il discorso, perchè non conforme alla natura sua, di programma cioè dei lavori della sessione. Deplora che non si trova nel discorso, nè un accenno doveroso ai fratelli dell'Istria, nè una promessa d'amnistia per le gravissime condanne pronunziate a Palermo ed a Carrara, nè l'annuncio della partecipazione della Corona ai sacrifici comuni.

Presidente: Osserva che non è da parlarsi di diminuzione della lista civile, quando si vedono sollevate per essa molteplici sofferenze.

Crispi trova fuor di luogo l'accenno all'Istria, perchè i trattati segnano la condotta del governo. In una prossima discussione esporrà le sue idee sulle condizioni interne.

Il presidente legge la seguente proposta d'amnistia firmata da Mussi e altri 37 deputati:

«La Camera, convinta di interpretare i sentimenti eguani del paese, invita il governo a proporre al Re una amnistia per tutte le condanne per fatti di carattere politico, pronunciate dai tribunali straordinari militari, durante lo stato d'assedio nelle provincie che vi furono soggette e per tutte le altre analoghe pronunziate nello Stato.»

#### La commissione dei cinque

Damiani a nome della Commissione eletta ieri dalla Camera, dichiara che sebbene abbia lavorato quasi senza interruzione anche durante la notte, la Commissione stessa non è oggi in grado di riferire. Lo farà al più presto possibile.

Levasi la seduta alle ore 16.10.

## Probabili gravissime deliberazioni

### Scioglimento della Camera

La *Gazzetta di Venezia* ha un dispaccio da Roma che porta notizie d'indole gravissime.

#### Eccole:

«Stamane Crispi ebbe una lunga conferenza con Sua Maestà che si mostrò disgustatissimo delle ultime scene, e che informato di tutto sa benissimo, come i radicali tentano di sbarazzarsi di Crispi con qualunque mezzo, per arrivare più presto allo scopo. Il presidente del Consiglio aveva in precedenza tenuto parola al Re della probabile piega che avrebbero preso le cose, e, naturalmente, la Corona non intende di fare il giuoco degli elementi estremi. — Fin dalla settimana scorsa fu deciso che il Crispi avrebbe avuto facoltà di sciogliere la Camera, se l'ostinazione dell'opposizione e le scene avessero tentato di turbare l'azione del Governo.

Nella riunione della maggioranza tenuta giovedì, il Presidente del Consiglio ebbe a dire, che «sarà probabilmente costretto a chiedere al Re qualche misura contro le violenze dell'Estrema Sinistra». Per il momento non si capì a che cosa avesse voluto alludere l'on. Crispi; si è saputo oggi che la misura sarebbe stata quella dello scioglimento preceduto da una lunga proroga di tre mesi, e seguita poi dalle elezioni.

Nel frattempo, per decreto reale si sarebbe continuato ad applicare il programma del Governo, di economie e di riordinamento di tributi.

Il successo dell'Esposizione finanziaria contribuirebbe ora a mantenere questo piano, che il Crispi è risoluto di applicare. La guerra agli elementi torbidi si farà senza quartiere, essendo il Governo certo di interpretare il pensiero della grande maggioranza del paese, nauseato dallo spettacolo di un parlamentarismo corrotto e demolitore.»

I continui scandali suscitati da un'opposizione inconsulta e faziosa, giustificherebbero pienamente queste misure. (N. d. R.)

### La questione dell'Armenia

Su questa questione che minaccia di coinvolgere di nuovo l'Oriente, scrivono da Parigi:

Gli affari dell'Armenia portano un nuovo punto nero perchè i massacri furono denunciati dall'Inghilterra, e secondo ogni apparenza sarà la Russia che dovrà occupare i territori armeni e proteggere i cristiani.

Qual mistero nuovo nasce nell'accordo anglo-russo? Se l'Inghilterra favorisce la espansione russa nell'Asia minore che aveva tanto combattuta sinora, quale compenso riserbò a sé? ed il timore nasce che possa occupare qualche isola nell'Arcipelago, o sulle coste d'Asia nel litorale mediterraneo.

Certamente l'Inghilterra per niente dà niente. Quale situazione dovrebbe in tal caso prendere la Francia? Non

può ne vuole opporsi all'espansione russa. La Russia ormai può fare quanto vuole e la Francia deve necessariamente aderire. Ma non vorrebbe permettere che l'Inghilterra occupi ancora un altro punto nel Mediterraneo.

Non mai la diplomazia francese si sarebbe trovata in un imbarazzo maggiore. Nessuno dubita che in Armenia possa riaprirsi la questione d'Oriente e che si faccia un passo di più nello smembramento dell'impero turco. E' evidente che la situazione dell'Armenia non può stare qual'è. Come prevede il trattato di Berlino, dovrà avere un governo autonomo sotto all'alta sovranità del Sultano. Il che rinnova intorno all'Ararat i casi dei Balkani ed il Gran Sultano di alta sovranità in alta sovranità finirà per trovarsi un sovrano sublime ma nominale. La questione può interessare l'Italia per le isole dell'Arcipelago, su Rodi, Samo, Creta, che potrebbero cadere in altre mani e minacciare la neutralità del Mediterraneo.

Certamente se l'Inghilterra estende le sue occupazioni, la Francia farà altrettanto.

### Il vero autore del canale di Suez?

Il generale austriaco Negrelli scrive alla *Neue Freie Presse*, sostenendo che Lesseps compì nel 1859 tutti i progetti, studi e piani di suo padre, ingegnere Negrelli, servendosi per lo scavo del canale di Suez.

L'ingegnere Negrelli aveva presentato il suo progetto di taglio dell'istmo di Suez alla Commissione riunitasi a Parigi nel 1854. La Commissione lo approvò. Il Kedive nominò quindi il Negrelli ispettore generale dei lavori del canale. Ma la morte lo colse poco dopo, e quindi il Lesseps avrebbe acquistato tutte le carte ed i progetti del Negrelli, servendosi.

### La legge contro i socialisti in Germania

I giornali tedeschi pubblicano finalmente il testo del progetto di legge contro i socialisti, tenuto sino ad ora segreto. Esso, consiste in una serie di modificazioni ad articoli del codice già vigenti; ma le modificazioni sono così profonde che il loro risultato può considerarsi come una legislazione affatto nuova.

Il progetto dopo una serie di disposizioni contro gli attentati dinamitardi contiene vari articoli diretti chiaramente contro la propaganda socialista. Uno di questi articoli colpisce quelli che avranno fatto l'apologia di fatti considerati come reati, o che avranno presentato il reato come una cosa permessa. Un secondo articolo è diretto contro la propaganda sovversiva nell'esercito, e contro quelli che avranno eccitato un soldato del corpo territoriale a non presentarsi alla chiamata sotto le armi.

Seguono altri articoli: uno contro le persone che si saranno associate per la perpetrazione di un delitto, o di una serie di delitti, anche se non ne saranno determinati i particolari; un secondo contro quelli che avranno attaccato pubblicamente la religione, la monarchia, il matrimonio, la famiglia e la proprietà.

Infine un articolo attuale contro quelli che avranno allegati dei fatti falsi che possano gettare il discredito sulle istituzioni dello Stato, è completato in questo modo: «che essi sapevano falsi, o che dalle circostanze dovevano considerarsi come falsi.»

Le pene comminate per delitti contemplati da questi articoli sono gravi, arrivando sino a cinque anni di lavori forzati.

La relazione che accompagna il progetto, dopo aver ricordato che le leggi eccezionali emanate nel 1878 contro i socialisti furono abolite nel 1890, constata che negli ultimi anni varie cause hanno contribuito a aumentare l'intensità dell'agitazione rivoluzionaria, come la facilità maggiore delle comunicazioni, l'immigrazione campagnarda, la profusione della propaganda, ecc.

Osserva che non c'è da sperare che queste cause efficienti abbiano da sparire, e diminuire in breve tempo. Anzi c'è da temere che le stesse classi che finora sono rimaste refrattarie non siano presto attratte nell'orbita dell'agitazione ostile allo Stato; perchè i rappresentanti delle teorie più sovversive dell'anarchismo, si sforzano con una attività ed un odio insensato, di disseminarle fra le varie classi, e di infondere da per tutto il dubbio sulla giustizia e la ragione d'essere dell'ordine sociale presente.

Sostiene infine che se l'anarchismo ha finora scelto per campo d'azione altri paesi stranieri, c'è però da temere che s'introduca anche nella Germania. Infatti, in varie città si sono già formate delle associazioni con tendenze anarchiche; e molti anarchici espulsi da altri paesi, soprattutto dalla

Francia e dalla Svizzera si sono rifugiati in Germania, introducendovi il pericolo della loro azione e della loro propaganda.

Il progetto dunque, per il modo con cui i vari articoli ne sono coordinati, e la relazione nello sviluppo delle sue considerazioni, ha il carattere di altri progetti del genere: parte dalla difesa e dalla repressione contro gli anarchici e gli attentati dinamitardi e finisce per rinvolvere e colpire, con considerazioni ed articoli secondarii, la propaganda socialista.

### RICORDI DI HEINE

Poi tipi della Casa editrice Chiesa e Guidani di Milano sarà tra breve pubblicata la prima e seconda parte dei *REISEBILDER* di Enrico Heine, tradotti dal simpatico e valoroso scrittore Antonino Cimino Foti.

La prima parte, edita nel 92 in numero di 500 esemplari e a spese del traduttore, non può avere tutta quella pubblicità che merita la più geniale creazione del grande umorista tedesco. Con la ristampa della prima parte e con la nuova pubblicazione della seconda, questo gioiello della letteratura tedesca, mercede la squisita traduzione del Cimino, potrà essere degnamente apprezzata dagli italiani. Nella traduzione del giovane scrittore calabrese brilla sagace e spigliato tutto l'*humour* heiniano, sia per la sincera e felice riproduzione dei sentimenti dell'Autore, che per la pura eleganza della forma. Tutta la bizzarra mobilità, tutta la freschezza dello stile heiniano si trasfonde in questa versione. Troppo lungo sarebbe enumerare i benevoli e lusinghieri giudizi avuti dal Cimino per la prima parte della sua versione. Da Zambini ad Heyse, da Menasci a Massarani, da Mazzoni a Betteloni, dal *Fanfulla della domenica* alla *Natura ed arte*, dal *Folchetto* al *Corriere di Napoli*, tutti concordemente lodarono la fedeltà, la chiarezza e l'eleganza della traduzione del Cimino, tanto da potersi affermare che, se Heine avesse dovuto esprimersi nella nostra lingua non diversamente avrebbe fatto.

Questa nuova apparizione nel campo letterario sarà certamente accolta con gran favore dal pubblico, il quale nella lettura del capolavoro heiniano potrà godere deliziose e sublimi impressioni estetiche, e ritemprarsi l'animo a una ricca sorgente di vera poesia.

La parte più bella, più poetica, più originale del primo volume è il *Viaggio sul Harz*, pieno di brio giovanile, studiato, ricco di alate fantasie, di delicata poesia e di paesaggi incantevoli, come schizzati dalla matita di un mago.

La prima parte è completata dal frammento sull'*Isola di Norderney* in cui l'A. comincia dal descrivere la modesta e intima vita di quegli isolani, e poi, seguendo la fantastica mobilità del suo spirito, parla di tante cose grandi e belle, sublimi e ridicole, alternando alle argute osservazioni le leggiadre immagini e i capricci dell'*humour*. Nelle più belle pagine dell'*Isola di Norderney* spira quel soffio di alta ispirazione che anima le mirabili poesie del *Mare del Nord*; l'Heine, come il divino Shelley, intese ed esprime a meraviglia la varia e sublime poesia del mare. In questo frammento v'è anche un accenno alla leggenda eroica di Napoleone il Grande di cui vien poi trattato a lungo nel *Libro Legrand*, intitolato al famoso tamburino francese, che insegnava col suo tamburo al piccolo Enrico i fasti della Grande Rivoluzione e del grande imperatore.

Più gradito e interessante riuscirà, senza dubbio al lettore italiano il secondo volume, che porta appunto il nome d'Italia, e contiene: *Il viaggio da Monaco a Genova, i bagni di Lucca e La Città di Lucca*. Trattandosi di luoghi che conosciamo, con maggior diletto noi potremo ammirare le descrizioni che ne fa questo geniale scrittore, che la sua viva simpatia per la nostra Italia esprime nelle più belle pagine dei suoi *Reisebilder*.

Nei *Bagni di Lucca* è descritta, come sfondo del quadro, la Val di Lima; l'autore ci presenta la signora Letizia coi suoi due vecchi innamorati, la capricciosa lady Matilde, la bellissima ballerina Francesca, di cui fa una vivace descrizione, il marchese Gumpelino ed il suo servitore Quinto. Fra questi due ultimi personaggi avvengono dei dialoghi assai comici, in cui il servo col suo buon senso da Sancio Panza tempera le stravaganze del padrone.

Nella *Città di Lucca* tornano in scena la signora Matilde, spietata motteggiatrice, e la signora Francesca, la graziosa ballerina piena di fede e di ardore amoroso. Sembra che nella signora Matilde l'Autore abbia voluto incarnare il suo spirito volubile e caustico, e in un vivacissimo dialogo fra lui e questa donna vengono bizzarramente discusse le più difficili questioni di politica e

religione. Lo spirito di *milady* è insaziabile, scoppia di tanto in tanto come quello di Heine.

Auguriamo dunque a questa importante pubblicazione della solerte Casa milanese l'universale e meritato favore del pubblico, sia per onorare uno dei più grandi e originali scrittori moderni, sia per incoraggiare l'elito ingegno e le lunghe fatiche di chi ha saputo rendere in ottima lingua italiana e con gran fedeltà una delle opere più originali della letteratura tedesca.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA PORDENONE

#### Per Scolari — Per le vittime del terremoto — Professore abilitato — Malattie

Si ha da Pordenone: Il 30 corr. a Polcenigo, si scoprì un ricordo marmoreo alla memoria dell'illustre Saverio Scolari. Il monumento a lavoro del nostro scultore Luigi De Paoli, che con genio e cuore d'artista vi presta l'opera sua gratuitamente.

Il discorso inaugurale sarà letto dal cav. Lando Landucci, professore di Diritto Romano nella R. Università di Padova.

Siano rese lodi ai promotori, che vollero in tal guisa rendere un tributo di riverente omaggio a colui che della Patria e della scienza fu un nobilissimo vanto.

Per le vittime del terremoto della Sicilia e delle Calabrie, venne aperta anche qui una pubblica sottoscrizione, la quale ha fruttato 716 lire. Queste furono versate nelle mani del R. Commissario Distrettuale, affinché le facesse tosto pervenire, per la pronta distribuzione, al sotto-segretario di Stato on. Galli.

In seguito ad una circolare del Vescovo di Concordia, anche nella nostra chiesa si andò alla questura per tale scopo.

Il prof. Federico Flora, con recente decreto venne abilitato, per titoli, alla libera docenza di scienza delle finanze nella R. Università di Napoli. Le nostre vivissime congratulazioni.

In una quindicina di giorni abbiamo avuto 5 casi di difterite e due di croup. Curati con la siero-terapia, guarirono tutti, eccetto uno che, dopo aver superata la malattia, fu colto da paralisi cardiaca. Come si vede, la cura della siero-terapia è davvero efficacissima.

### DA PRADAMANO

#### Tentata Rapina

Ci scrivono in data di ieri: Nella notte fra domenica e lunedì sulla via che da questa parte conduce alla nostra città successe un fatto gravissimo.

Certa Venturini Maddalena d'anni 38 veniva in paese a notte un po' inoltrata. Ad un certo punto essa fu fermata da un individuo finora sconosciuto il quale la gettò a terra, tentando di violare e quindi di toglierle d'addosso gli orecchini ed i denari che teneva in tasca.

La poveretta si pose a gridare a tutta forza; a nulla però servì tutto ciò, che il malcapitato impegnò con essa una lotta fortissima.

Sopraggiunta però poco dopo della gente, lo sconosciuto fuggì attraverso i campi lasciando la Venturini concia in malo modo.

Essa fu raccolta e condotta quindi in paese dove raccontò il fatto toccato. L'autorità indaga.

Remo

### DA DIGNANO

#### Furto

Tre sconosciuti, di notte, dalla stalla aperta di certo Lorenzo Dalla V.dov, rubarono una vacca del valore di L. 230, e da una stanza, pure aperta, una giacca del costo di L. 6.

### DA VENZONE

#### Tentativo di furto

In Venzone venne arrestato certo Clapiz perchè, scalato il muro di cinta e con la chiave vera, trovata in una toppa, entrò nella stanza da letto di Bellina Valentino allo scopo di rubare, ma sorpreso dalla madre, del Bellina, fuggì minacciandola se avesse parlato.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Dicembre 13. Ore 8. Termometro: -2.4  
Minima sperto notte -4.8 Barometro 758.  
Stato atmosferico: sereno  
Vento: NE. Pressione stazionaria  
IERI: sereno  
Temperatura: Massima +4.2 Minima -2.5  
Media +0.15. Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

### Consiglio Comunale

Domani 14 alle ore 13 il Consiglio si raduna in seduta pubblica per discutere l'ordine del giorno, già da noi pubblicato, del quale è oggetto principale il bilancio preventivo per il 1895.

### CAMERA DI COMMERCIO

**I catenacci.** — La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 10 corrente pubblica il regio decreto che, a partire dal giorno 11, sono modificati i dazi doganali riguardanti lo zucchero, il glucosio, i confetti a conserva con zucchero e miele, la paraffina solida, altri prodotti chimici, il cotone, il grano o frumento, la segala, le farine, la crusca, le paste di frumento, il pane, gli oli di palma e di cocco, l'acido oleico. E' modificata la tara sulle casse contenenti oli minerali. E' soppressa la tassa di vendita degli spiriti, portando la tassa di fabbricazione e la soprattassa di confine a lire 180.

Il decreto tratta dei prodotti a base d'alcool importati dall'estero, degli abbuoni sui cali nella fabbricazione dello spirito, della bolletta di legittimazione degli spiriti.

E' imposta una tassa sul petrolio nazionale e una tassa di bollo sui fiammiferi, i quali, a pena d'essere considerati in contrabbando, dovranno essere dai fabbricanti e dai venditori denunciati all'ufficio tecnico di finanza entro il giorno 18.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale riguardante l'importazione e l'esportazione temporanea del grano per la macinazione.

### Gli effetti del catenaccio sui fiammiferi

#### 300 operai sul lastrico

L'altro ieri abbiamo annunciato come in seguito all'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino, che annunciava la nuova tassa sui fiammiferi, fossero state provvisoriamente chiuse le fabbriche per le verifiche da parte governativa della merce esistente.

Nel pomeriggio di ieri invece, in vista del danno — così ci si disse — che tale aggravio porta ai fabbricatori la fabbrica *Maddalena Coccolo* di proprietà dei signori Braddotti fu definitivamente chiusa e gli operai tutti licenziati, questi fra uomini e donne sommano la cifra di 300.

Si può immaginare quale danno grave rechi il licenziamento di tutti questi lavoratori e delle loro famiglie.

Pare che una commissione di essi si recherà dal Prefetto.

A quanto si vociferava, la deliberazione di chiusura si estenderà anche ad altri stabilimenti, e non solo nella Provincia nostra ma anche in altre parti d'Italia.

Ci si dice pure che si stava cercando un accordo per la chiusura anche delle fabbriche di cotone.

La nostra Camera di Commercio ha informato telegraficamente del fatto il Ministero.

Facciamo voti affinché il disaccordo fra governo e industriali, che, speriamo momentaneo, cessi fra breve, e le fabbriche possano riaprirsi, affinché non abbiano a soffrire coloro che nessuna colpa hanno del disguido — i poveri operai.

### La conferenza di domani a sera

E' sulla Russia che parlerà domani a sera alle ore 20 precise nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. dott. Francesco Musoni.

Il valore del conferenziere, il quale giovinetto ancora si è già fatto conoscere con molte pubblicazioni; e la sua speciale competenza in materia per gli studi etnografici politici da lui fatti, e per la sua conoscenza delle lingue slave, sono caparra sicura che l'argomento, la cui importanza a nessuno può sfuggire, verrà svolto in modo magistrale. Siamo quindi certi che alla interessante conferenza converrà quanto avvi di più colto nella nostra città.

I biglietti a cent. 50, per gli studenti cent. 25, si vendono alla libreria Gambierasi e all'Istituto Tecnico.

### Il Popolo Romano

Questo giornale che è sempre uno dei più diffusi nella Capitale per la sua salda organizzazione, frutto dovuto a 20 anni di operosa e abile direzione, verrà col primo dell'anno, mercede il concorso di alcuni capitalisti e di alcuni membri del Parlamento, riordinato e rinforzato in guisa da mantenere il posto notevole che seppa conquistare.

Nuovi elementi, ben noti nel mondo giornalistico, si aggiungono all'antica redazione; e un largo e diffuso servizio telegrafico e d'informazioni sarà attuato non solo nella parte politica, ma in quella finanziaria ed economica, si da renderlo uno dei giornali più completi d'Italia.

(Vedi annuncio per le associazioni in 3ª pag.)







Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichet Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

## Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

## COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto (Treviso)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. E' fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E' così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari	L. 450.—
id. delle R. Scuole Tecniche	" 500.—
id. del Ginnasio	" 550.—
id. dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	" 600.—
id. Allievi Macchinisti	" 550.—
id. delle Scuole Commerciali	" 500.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati, Per chiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario

Luigi Griff

Ai sofferenti di debolezza virile  
COLPE GIOVANILI

OVVERO

## SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 80 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

## NOVITÀ



Specialità di A. MIGONE &amp; C.

Il Chronos è il miglior almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. E' il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina, un'elegante composizione polieroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

## FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO  
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovechio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

## FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



## BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

## ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per  
Toiletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendogli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo  
da Camera

Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN; sul collo della bottiglia

## PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità  
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Chicaglerie, Farmacie ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

## Le Maglierie igieniche

## HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La TRIBUNA, N. 101, dell'11 aprile scrive: All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Héron di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Héron ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento.

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta, mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## VOLETE DIGERIR BENE??



All'Esposizione Internazionale di

Anversa, l'Acqua della Sorgente Angelica di NO-

CERA UMBRA, ha ottenuto la

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori

della conosciuta mondiale bontà VOLETE LA SALUTE??

di questo tesoro idrologico.

Bevendo l'Acqua da tavola

di Nocera Umbra, non è permettersi un lusso; è a

tutti eminentemente conveniente, perchè evita malattie pro-

dotte dall'uso di cattive acque; è leggera, gassosa, batte-

ricamente pura, ed è a buon mercato.

Il genuino

Ferro-China-Bisleri

liquore stomacico digestivo, rianima e fa buon sangue.



## 25 anni di crescente successo!!!

## TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi i grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

## GLORIA

LIQUORE STOMACICO

da prendersi solo all'acqua od al Seltz.

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75